

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019
REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della società Movibus S.r.l.

Sede legale in Piazza Castello 1, Milano

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, da esso approvati, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019: progetto di bilancio - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa – e relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente tenuto conto delle disposizioni di legge e della Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano la sostanza del suo contenuto, né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto:

- delle dimensioni dell'azienda sociale

dei temi specifici della gestione, connessi alla peculiarità del settore di operatività (concessionaria di servizio pubblico) e dell'esistenza di un accordo di ristrutturazione dei debiti sociali ex art. 182 bis L.F. omologato dal Tribunale di Milano nell'anno 2013 viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale, pur considerando l'ormai delimitato orizzonte temporale di gestione residua;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, amministrativa, legale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità regolare: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, tenendo conto della relativa rilevanza e rispettiva significatività dei valori;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi o di rilevanza materiale, tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri specifici previsti dalla legge;

quanto precede, anche alla luce della peculiare situazione della concessione pubblica di cui la società è titolare, e che risulta allo stato ormai scaduta, benché temporaneamente e più volte prorogata: di ciò l'organo amministrativo ha tenuto debito conto nell'impostazione e conduzione della gestione.

Gli Amministratori, infatti, nella relazione sulla gestione, ritengono che sia rispettato il presupposto della continuità aziendale, stante l'intervenuta proroga del contratto di servizio al 31.12.2020 e in considerazione dei tempi necessari per la redazione dei programmi di bacino da parte dell'Agenzia, e quelli

necessari per esperire le procedure di gara e affidare i nuovi contratti, tempi che, allo stato, fanno ragionevolmente ritenere che Movibus possa regolarmente gestire il servizio di TPL del Lotto 6 della Provincia di Milano fino al 2021.

Il Collegio ha verificato lo stato d'avanzamento del piano di ristrutturazione dei debiti sociali ex art. 182 l.f. omologato dal Tribunale di Milano nell'anno 2013; ha vigilato sulla corretta esecuzione degli accordi sottoscritti e ha potuto constatare che i creditori estranei agli accordi sono stati regolarmente saldati alle scadenze contrattuali e che per i creditori aderenti non si sono verificati scostamenti rispetto alle previsioni degli accordi.

Gli amministratori hanno altresì fornito una adeguata informazione in merito alla situazione attuale della società, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid 19, indicando opportunamente quali provvedimenti la società abbia assunto e quali effetti siano ragionevolmente prevedibili, pur in presenza di significativi elementi di incertezza operativa ed economica generale.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- il consiglio, nell'ambito dell'ordinario processo di revisione periodica delle stime di bilancio, ha ritenuto opportuno ridurre ulteriormente per l'esercizio 2018 il periodo di ammortamento del parco autobus portandolo a 8 anni; il collegio ritiene che tale scelta, oltre che coerente con motivazioni tecniche, appare anche prudentiale;
- il consiglio ha ritenuto altresì di non applicare il criterio di valutazione dei crediti secondo il costo ammortizzato, ora previsto dall'art. 2426, 1° c., n. 8, C.C., poiché, in aderenza a quanto previsto dall'art. 2423 c. 3 bis C.C., ha verificato la sostanziale irrilevanza delle differenze di valutazione che scaturirebbero da tale metodo, rispetto a quello applicato;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- riguardo all'art. 2426, co. 5, c.c. si segnala che non sussistono valori iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non sussistendo strumenti finanziari derivati né immobilizzazioni finanziarie, non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative all'iscrizione ad un valore superiore al loro *fair value*;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse sostanziali criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Relazione di revisione legale dei conti ai sensi dell' art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Al Collegio sindacale è affidato anche l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis c.c..

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete all'Organo Amministrativo mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso in base alle attività di verifica e revisione contabile svolte.

A tal fine rilasciamo il seguente giudizio:

- a) abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Movibus Srl chiuso al 31 dicembre 2019. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di amministrazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile;
- b) il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione;
- c) in conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di recepire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori;
- d) riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale;
- e) per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione precedentemente emessa;
- f) a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Movibus Srl al 31 dicembre 2019, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società;

- g) In particolare, segnaliamo che, in considerazione della proroga della concessione del servizio fino al 31 dicembre 2020, di cui tratta più dettagliatamente la Relazione sulla gestione, nonché del rispetto degli accordi ex art. 182 bis L.F., il bilancio è stato redatto sul presupposto della permanenza del requisito della continuità aziendale, sia pure nei limiti temporali della concessione prorogata; tenuto conto che, benché formalmente allo stato non constino elementi definitivi e precisi circa la durata di future proroghe, sulla base di ragionevoli considerazioni tecniche espresse anche dall'organo amministrativo nella propria relazione si può ritenere accettabile l'applicazione del requisito della continuità e conseguentemente il mantenimento dei criteri di valutazione ordinari; in ogni caso l'organo amministrativo – in coordinamento con il collegio - ha prudenzialmente condotto un'analisi dei valori che sarebbero emersi qualora fossero stati applicati criteri liquidatori: tale analisi ha così evidenziato che i plusvalori latenti sarebbero tali da dare origine ad una valutazione complessiva dell'azienda sociale superiore a quella che emerge dagli ordinari criteri di bilancio; tali elementi, unitamente al positivo andamento economico e finanziario della gestione ed al positivo esito dell'accordo ex art. 182 bis L. F., rendono sufficientemente confidente il collegio circa l'impostazione del bilancio in oggetto;
- h) segnaliamo che nel corso del 2019, in seguito a numerosi incontri che si sono avuti con Città Metropolitana di Milano, è stata raggiunta un'intesa per la chiusura delle annualità contrattuali ante 30/06/2017 per il tramite della sottoscrizione di un accordo transattivo che ha determinato una significativa sopravvenienza attiva a conto economico nell'esercizio 2019 dopo aver utilizzato il relativo fondo rischi accantonato in esercizi precedenti.
- i) relativamente ai principali investimenti effettuati, segnaliamo che nel corso dell'esercizio sono entrati in servizio 12 autobus interurbani, di cui 9 cofinanziati da Regione Lombardia e 3 veicoli usati autofinanziati.
- j) si è presa visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse sostanziali criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- k) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Movibus Srl al 31 dicembre 2019.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.766.628,00, in aumento rispetto al precedente esercizio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative

all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Ricordiamo ai soci che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2019 scade sia l'incarico conferito al consiglio di amministrazione, sia quello al collegio sindacale.

La presente relazione è stata approvata all'unanimità dal collegio sindacale.

Milano, 8 aprile 2020

P. il collegio sindacale

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Gibini", is written in a cursive style.